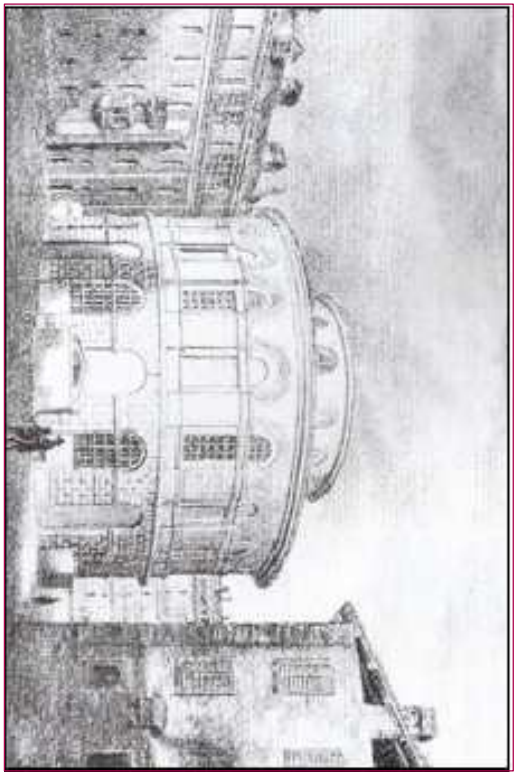


OPERE DI RECUPERO E RISISTEMAZIONE DELLA ROTONDA DEL TALUCCI
AL FINE DEL SUO RIUTILIZZO DIDATTICO/CULTURALE - FASE I



PROGETTO DEFINITIVO

Responsabile Unico di Progettazione e Direzione del Servizio	Arch. Rosalba Sura
Progettista per le opere architettoniche e di restauro	Arch. Angela Frasco
Progettista per le opere strutturali	Ing. Elena Collone
Progettista per le opere impiantistiche	Ing. Alfonso Farin
Progettista per gli aspetti della prevenzione incendi	Ing. Roberto Pascariello
Progettista per le opere della sicurezza	Geom. Gianni Ciurmeriello
Progettista per gli aspetti antieismici	Arch. Maurizio Castelli
Suggeriti tecnico al progetto per gli aspetti antieismici	Ing. Danilo Tibone
Suggeriti tecnico al progetto per gli aspetti strutturali	Geom. Roberto Sallie
Collaboratore per le opere architettoniche	Geom. Luigi Bellè
Collaboratore per le opere strutturali	Geom. Guido Caporatti
Collaboratore per le opere impiantistiche	Geom. Claudio Marzullo
Collaboratore per le descrizioni capitolari e dettagli costruttivi	P.I. Francesco Ferrari
Collaboratore per le opere impiantistiche	P.I. Maurizio Genovesi
Collaboratore per le opere impiantistiche	Dott.ssa Maria Paola Schifano
Suggeriti specialistico al progetto per la redazione della scheda di restauro	Dott.ssa Barbara Bianchi

IMPIANTI TERMOMECCANICI

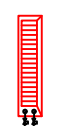
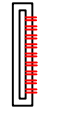
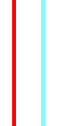
SCALFO
SOTTOTERRANEO
PIANTA PIANO INTERRATO
1:100 IMP. TERMICI RADITORI - FAN-COIL
T02-01P

SCALA F.C.O.T.
1:10

REVISIONE
Numero 20/4

REVISIONE
Numero 20/5

REVISIONE
P.I. Ferrari Francesco

LEGENDA
 Radiatore tipo in Acciaio
 COLLETORE RADITORI
 COLONNE MONTANTI
 TUBAZIONI PER RADITORI IN MULTISTRATO

NOTE:

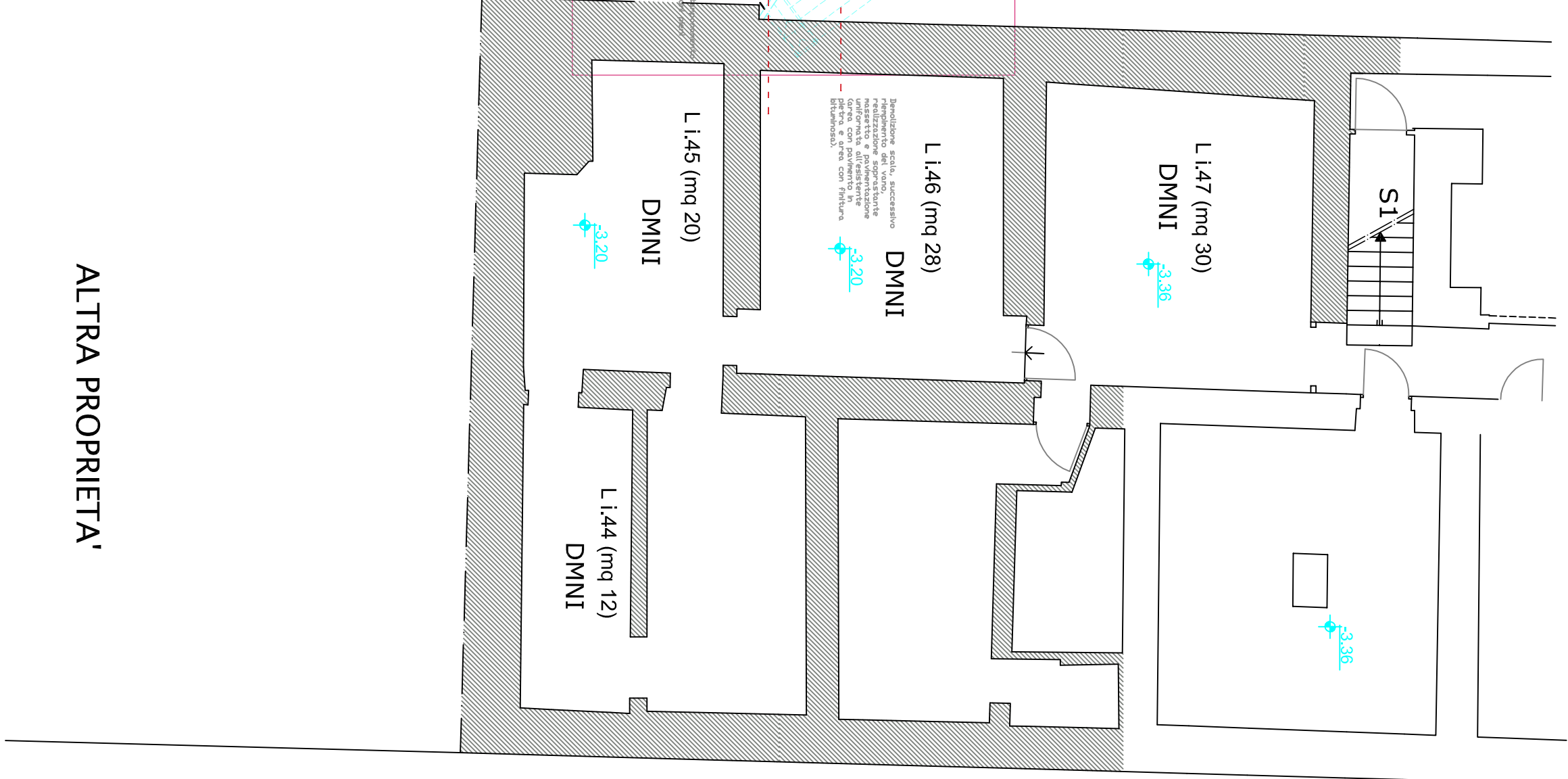
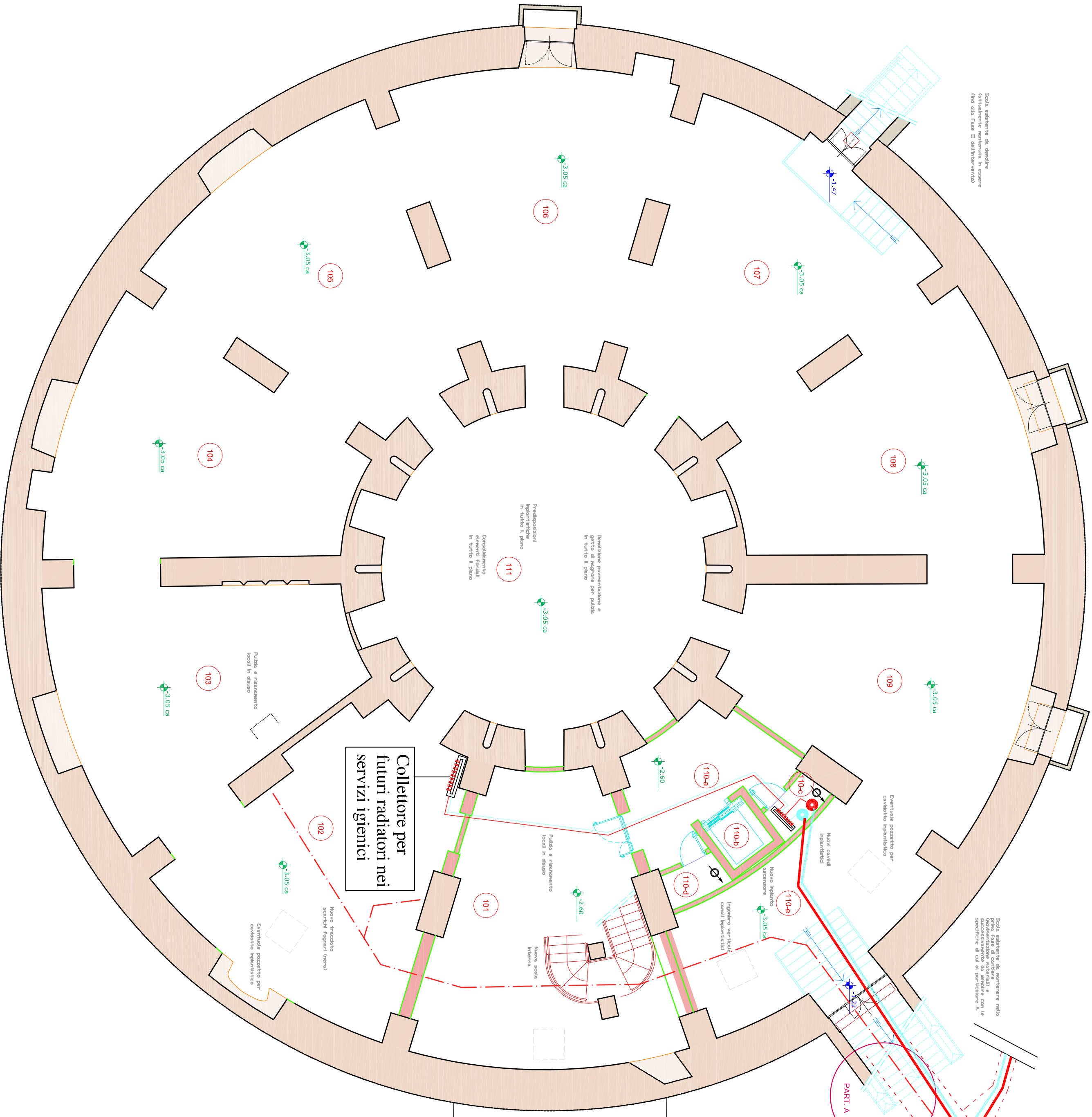
- Le colonne montanti dell'impianto di riscaldamento è configurato adai tipo "a ritorno inverso"
- L'impianto di riscaldamento utilizza acqua della Centrale Termica esistente od altro.
- La temperatura di ritorno è dimensionato per le temperature:
 - T medio = 75 °C
 - T ritorno = 65 °C
 - il delati a cui riferirsi per il dimensionamento è delati= 50 °C
 - le potenzialità indicate si riferiscono pertanto al delati suddeto e ad un esponente n=1,2-1,3
 - i radatori dei locali W.C., finto e covedi (p2) avranno valvole termostatiche per la regolazione.
- I radatori agli diti piani (giolier, spazio di servizio e teatrino), avranno sul l'aspetto superiore un regolatore di temperatura da un regolatore di temperatura ubicato in ogni spazio autonomo
- il regolatore, leggendo la temperatura ambiente, dovrà consentire l'impostazione del Set-Point con almeno tre modalità:
 - 1) notturna: orario impossibile e set point impostabile (es 15°)
 - 2) giornaliera: presenza persone e set point impostabile (es 21°)
 - 3) giornaliera: assenza di persone e set point impostabile (es 17°).
- La presenza delle persone sarà stabilito attraverso l'inserimento di una chiave elettronica da parte del responsabile. L'estrazione della chiave elettronica comporto il passaggio alla modalità "giornaliera con assenza di persone. Con l'assenza della chiave elettronica, e raggiunto l'orario del periodo "notturno" il regolatore passò alla modalità notturno.
- La presenza della chiave, anche se in un orario notturno, mantiene la modalità "giornaliera con presenza di persone".

Tutti Radatori, avranno tubazione in multistrato Ø25mm fino al collettore e tubi dal collettore ai radatori in multistrato Ø16mm.

PIANO INTERRATO

LA PIANTELLA INTERRATO SABA, COORDINATA DA UNA CENTRALE TERMICA ESISTENTE, È UN IMPIANTO DI RISCALDAMENTO A CIRCOLAZIONE FORZATA. LA PIANTELLA INTERRATO SABA, COORDINATA DA UNA CENTRALE TERMICA ESISTENTE, È UN IMPIANTO DI RISCALDAMENTO A CIRCOLAZIONE FORZATA.

Scavo per far passare tubazione antincendio e tubazioni mandata e ritorno per radatori e macchine di ventilazione. Le tubazioni si attaccano all'impianto esistente della Centrale Termica Vedi tavola Piano Terra.



ALTRA PROPRIETÀ